



MENO MORTE PER TUTTI

Dopo la morte della madre, Berlusconi ha dichiarato in lacrime che se dovesse vincere le elezioni, nei primi cento giorni della sua presidenza, abolirà per sempre la morte. La battaglia non si fermerebbe nei confini nazionali ma verrebbe condotta anche a livello internazionale con la proposta di una moratoria internazionale contro la morte. L'opposizione critica questo decreto sollevando la solita questione del 'confitto d'interessi' definendo il provvedimento una 'legge ad personam'. Infatti se dovesse avvertarsi l'abolizione della morte ne beneficerebbe con effetto retroattivo anche la madre di Berlusconi.

La Morte si troverebbe in una buffa situazione e sarebbe costretta a pronunciare la sentenza: 'Dichiariamo la morte non morta, perché la morte non esiste più'. Qualcuno della sinistra non vede l'ora di approfittare del super-decreto di Berlusconi anche se a parole magari lo contesterà. Intanto per la campagna elettorale sono già pronti migliaia di manifesti con su scritto: 'Meno morte per tutti'. Berlusconi sicuramente riuscirebbe ad aggirare i dubbi di costituzionalità del decreto ma rischieremo di venire condannati dall'Europa. Certo, non subito, magari tra 10 anni. Magari tra 10 anni la Corte Europea obbligherebbe l'Italia a risarcire becchini, gerarchie ecclesiastiche o a mandare i non-morti sui satelliti ma intanto molti ne avrebbero già approfittato. Con l'annullamento della morte il ricambio generazionale dei politici italiani sarebbe ancora più difficile e l'unico modo per arrivare ad occupare dei posti di prestigio sarebbe la raccomandazione.

Al Padre Eterno. Mors tua, vita mea.

Andrea Frau

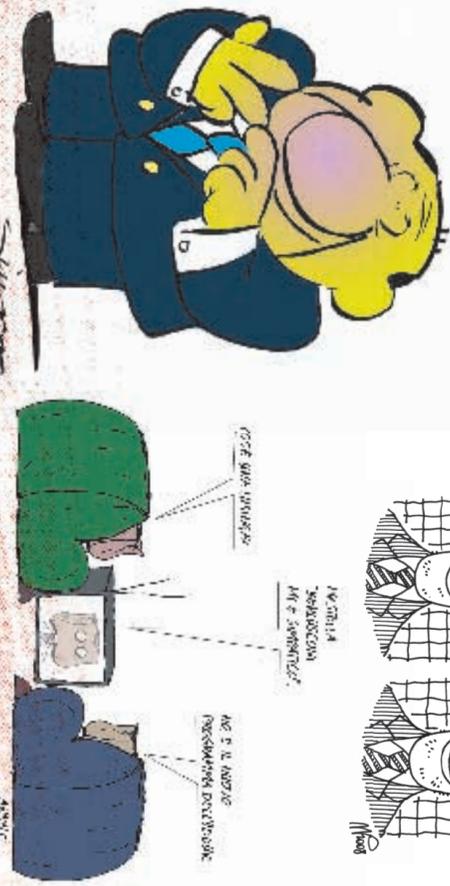
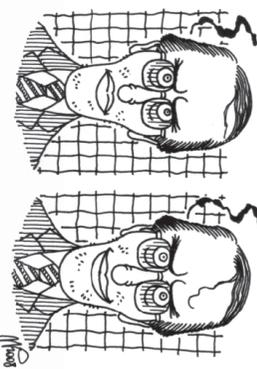
PER MIA FORTUNA ESISTONO UOMINI, MEZZUOMINI, OMINICCHI, FINI E CASINI!



fantasmi!

CORTE DEI CONTI:

«LA CORRUZIONE E PATOLOGIA DIFFUSA»
IL GOVERNO BERLUSCONI SAPRÀ ANDARE AL CENTRO DEL PROBLEMA
DOPPIOTTO ANCHE IL FALSO IN BILANCIO ERA UNA PATOLOGIA



risponde zia Elle

Cara zia Elle,

qui dal "mio" isolotto di Nuku Hiva, nel bel mezzo dell'Oceano Pacifico ci sono diverse novità. In primo luogo, dopo aver visto su internet i video di procazi hostess che mostrano le loro grazie ad alta quota, molti italiani sono corsi a prenotare il volo di rientro. Anche perché la vita qui si fa pesante: ormai per la popolazione locale la politica italiana è diventata un tormentone. Più ne vedono e più ridono, più ridono e più sono curiosi di ascoltare altri racconti: tra procellum e mattarellum, tra bozze bianco e bozze chiti, tra alleanze che vanno e vengono qui pensano (giustamente) che siamo completamente scemi. Figurati quando vedranno la campagna elettorale vera e propria!!! Con almeno 8 partiti che dichiarano di essere la reincarnazione della Dc e con altrettanti che mirano alla reincarnazione del comunismo sembrerà di partecipare a una seduta spiritica. Ma i toni saranno soft. Vedo infatti che adesso nel polo vanno molto di moda le promesse di essere buoni e dialoganti. Ma solo dopo aver vinto. Evidentemente al sig. Berlusconi devono aver dato pastiglie nuove e più potenti, perché da che mondo e mondo, lui la campagna elettorale la sa fare in un solo modo: urlando e imprecando che i comunisti comandano dappertutto e se non proprio i bambini, almeno le sue tv le vogliono mangiare. Accetto scommesse su come andrà a finire. La cosa bella cara zia, è che finalmente vedremo all'opera quello che è stato l'origine delle nostre corrispondenze, ovvero il Partito democratico. Non vedo l'ora di guardarlo da vicino, magari di toccarlo. Alto, biondo, luminoso, tutto solo, su un cavallo bianco mentre sventola la pergamena su cui sta scritto il suo programma. Che qualcuno dice sarà il seguente: "A parte le tante cose su cui non siamo d'accordo e quelle su cui non sappiamo cosa dire, cerchiamo almeno di non fare la fine del Psiup". Cara zia, tu lo sai, ma magari qualcuno non lo ricorda: il Psiup era il Partito socialista di unità proletaria, passato però alla storia come il Partito sparito in un pomeriggio. Speriamo bene.

Dario Guidi - Nuku Hiva

Mio lontano lettore, mi spiace deluderla ma il filmato che gira su internet sullo strip delle hostess è un falso: è solo il trailer di uno scadente film porno. Le consiglio invece di cercare su you tube il filmato su ciò che accade nella cabina di regia della CDL -decisamente più hard- con pera, Casini e Fini che per garantirsi un posto si esibiscono in una srenata slup-dance, un torbido gioco a luci rosse tra lingua (la loro) e scarpe (quelle di Berlusconi). Comunisti pure ai primitivi che popolano il suo isolotto che sono decisamente ottimisti se pensano che qui siamo completamente scemi, la realtà è ben più dura: siamo completamente italiani. La novità dell'ultima ora è che la sinistra radicale rischia di scomparire dal Parlamento, e questa è una pessima notizia, soprattutto per Berlusconi che nella prossima legislatura dovrà imparare a cavarsela da solo. Fantastico amico, mi piace la sua immagine del PD come un cavaliere tutto solo, alto, biondo, luminoso, con due spalle così (anzi, se per caso lo incontrasse l'autorizzo a dargli il mio numero di telefono di casa), e mi piace l'entusiasmo con cui Walter ha detto "Yes, we can" lanciando la sfida a Berlusconi -che l'ha raccolta replicando "Yes, week end"- e poi ha sfoderato tutta la sua fair-playstation per impostare la campagna elettorale. E mi piace il suo rivoluzionario progetto di soli 12 ministri: Gandhi all'alimentazione, Martin Luther King ai sogni, Panini alle figurine, Obama alle piantagioni di cotone, Clinton seduto alla scrivania, Paul Mc Cartney alla chitarra e così via, perché -come diceva Kennedy- non chiederti cosa può fare l'America per te, in Iraq lo sanno perfettamente. Ora mio nostalgico amico -non senza averla informato che la Cosa Rossa non intende regalare il paese a Berlusconi (evidentemente dopo la seconda volta si è fatta furba e forse ha deciso che se lo fa pagare)- la lascio a crogiolarsi nei suoi ricordi del Psiup, anche perché qui dove mi trovo io, sull'orlo del baratro, sigillata all'interno di una botte di ferro irra di chiodi, in procinto di rotolare giù, si sta un po' scomodi per scrivere. Un caro ultimo saluto

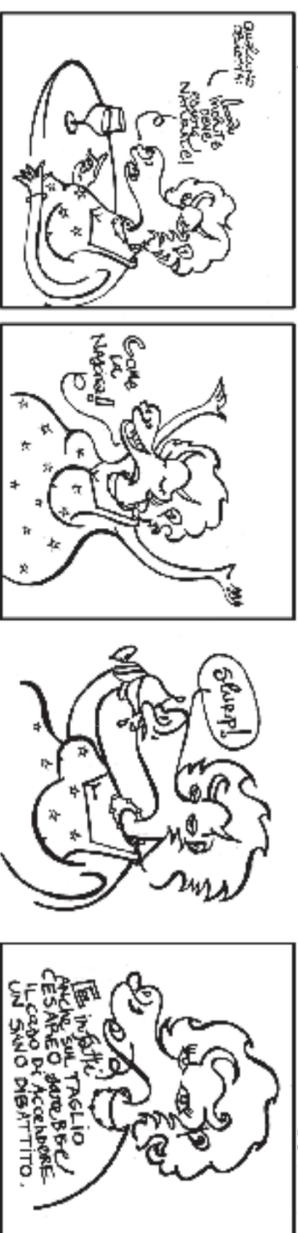


CARLOTTA LA MUCCA EURANASISTA

di Joshua Held e Luca Raffaelli

Joshua Held è in viaggio e non si è portato Carlotta con sé. Così, per qualche settimana altri artisti la interpreteranno a modo loro. Comincia Gianluca Costantini, ravennate trentaseienne, direttore editoriale della rivista inguineMAHigazine e curatore della collana "Frontiere" della casa editrice Comma22. Il suo ultimo libro, per le Edizioni del Vento, realizzato con Saturno Carnoli e Andrea Colombari, è il bellissimo "Ultimo".

Marty Band



Per vedere le strisce precedenti e anche per lasciare i vostri commenti andate sul sito www.carlottalamuccaeuranastata.it **CONTINUA...** 15